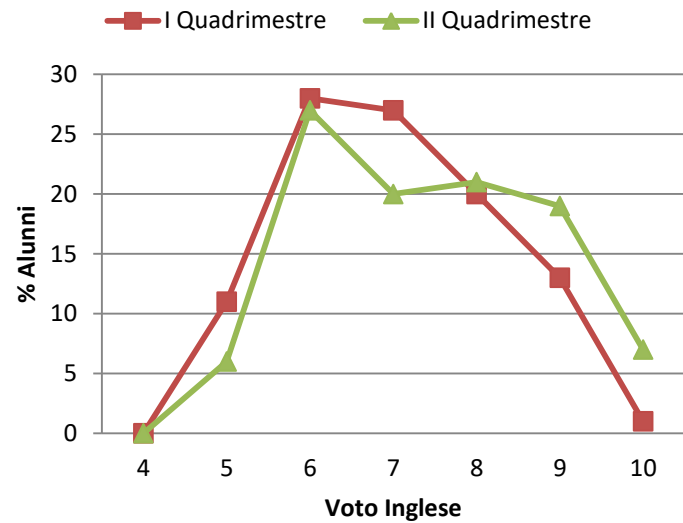
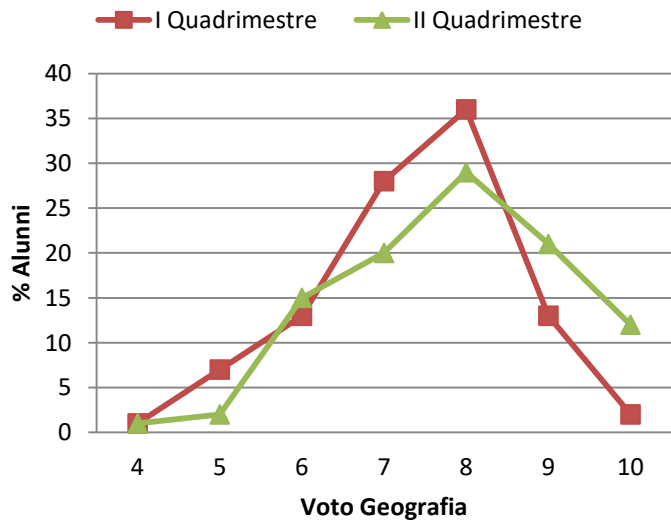
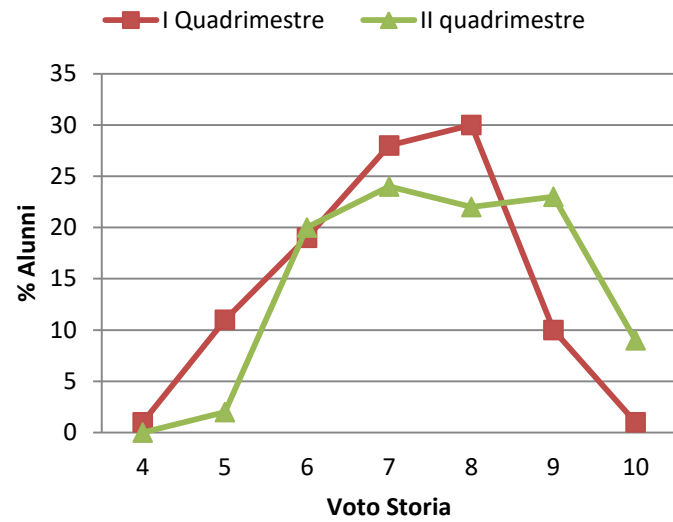
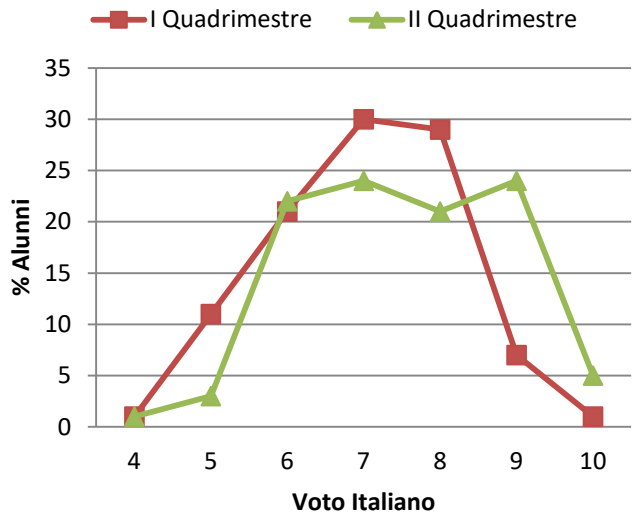
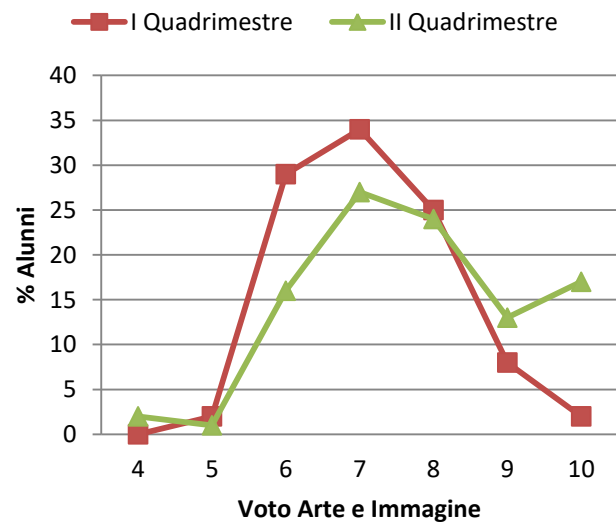
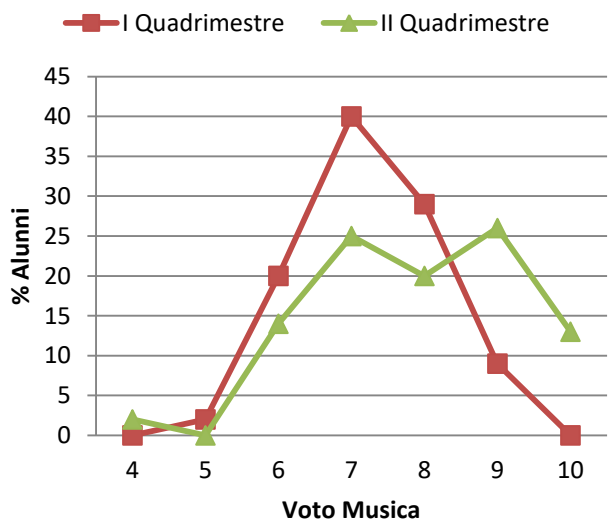
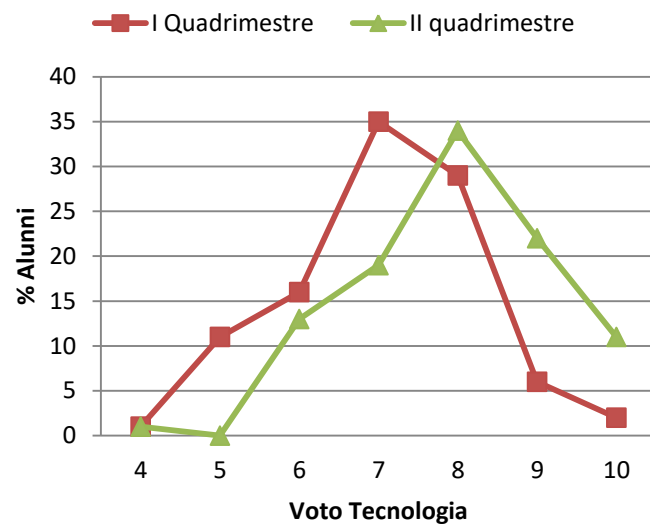
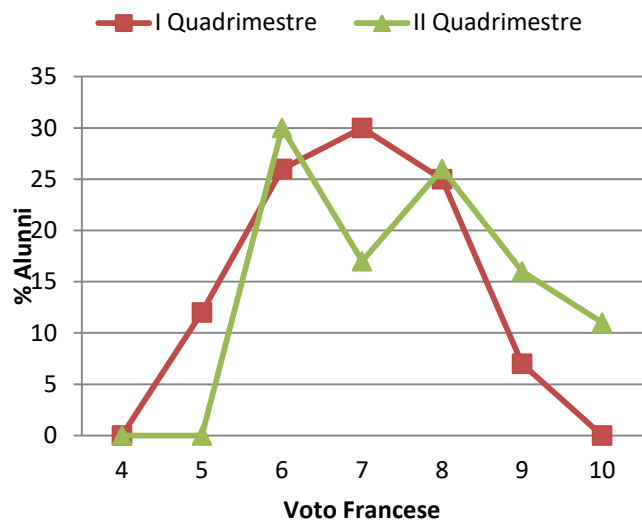
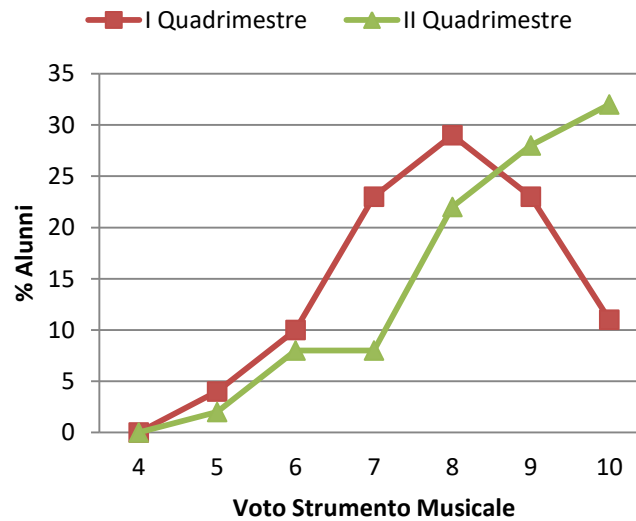
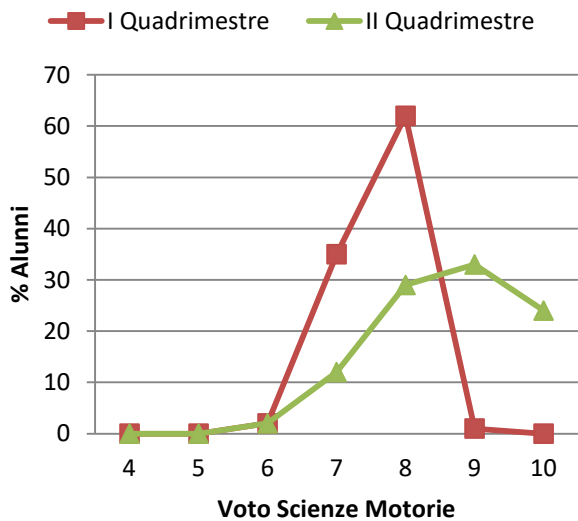
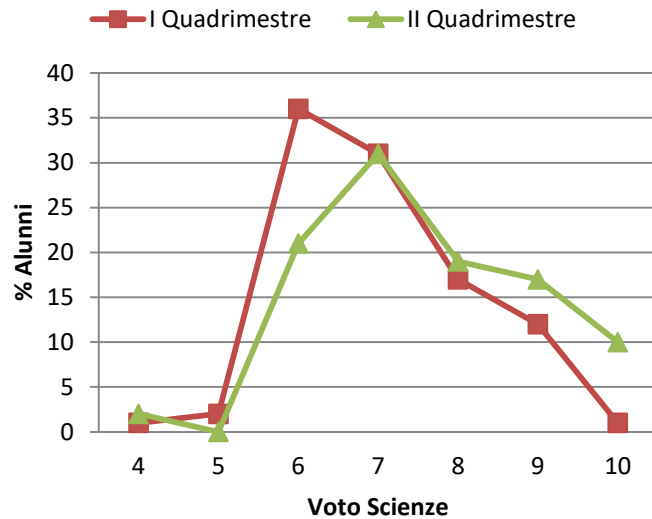
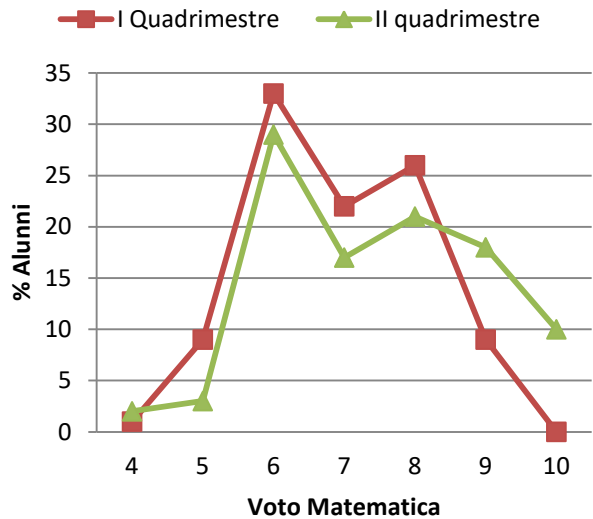


Confronto voti primo e secondo quadrimestre







Analisi dei dati:

Per avere un quadro più chiaro della situazione i dati sono presentati in grafici cartesiani che mostrano la percentuale di studenti in funzione del voto per le singole discipline (sull'asse delle ascisse è riportato il voto ottenuto dagli studenti e sulle ordinate la percentuale di studenti che ha riportato tale voto).

Su ogni grafico è presente il confronto tra primo e secondo quadrimestre.

Rappresentando i dati in questo modo è evidente l'andamento generale per disciplina. I grafici a punti rossi (I Quadrimestre) per tutte le discipline mostrano un andamento a campana ovvero:

Pochi alunni mostrano insufficienze gravi, una discreta percentuale (mediamente intorno al 10%) presenta una preparazione mediocre lo stesso si può dire per le valutazioni elevate, un discreto numero di allievi (sempre intorno al 10%) ha valutazione pari a nove e pochi raggiungono il 10. La maggior parte degli studenti (circa l'80%) il consegue voti medi tra il 6 e l' 8.

Il confronto con i risultati del secondo quadrimestre mette in evidenza che la percentuale di studenti con insufficienze (sia gravi che non) diminuisce risultando sempre minore o uguale al 5%.

I voti sufficienti sono quelli che variano di meno infatti la percentuale di studenti con voto 6 rimane costante per quasi tutte le discipline (se si guardano i grafici i punti corrispondenti al voto 6 coincidono o sono quasi sovrapposti per primo e secondo quadrimestre tranne che per Scienze e Arte) in questa percentuale di studenti dovrebbero esserci quelli che sono riusciti a recuperare le carenze del primo quadrimestre.

Infine, mentre si nota che la percentuale di studenti con voti intermedi (7 e 8) diminuisce nel secondo quadrimestre, appare evidente che aumentano gli studenti che riportano, invece, valutazioni elevate (9 e 10) infatti il loro numero sale e si attesta mediamente intorno al 30 - 35%.

Dall'analisi effettuata possiamo desumere che:

- la situazione di partenza mostra che la popolazione scolastica è eterogenea e presenta tutte le fasce di livello attese,
- la fascia base e quella intermedia (voti da 6 a 8) sono quelle che raccolgono la maggior parte degli studenti.
- L'azione didattica svolta è stata efficace sia per quanto riguarda le azioni volte al recupero, infatti il numero di ragazzi con insufficienze si è ridotto notevolmente, sia per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.